



Il Foglio di S.Giacomo CDB

Appuntamenti

Lunedì 6 gennaio '25

Epifania del Signore

(S.Messe ore 8.30/11)

Is 60,1-6; dal Sal 71; Ef

3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12

*

Lunedì 6 gennaio '25

Dopo la s.Messa delle ore 11:

Concertino di Natale cui

partecipano alcuni dei nostri

bimbi di catechismo, guidati

da Maria Teresa.

Segue -come ogni anno-

l'arrivo della Befana

*

Sabato 18 gennaio '25

Incontro mensile delle famiglie

*

Da Mercoledì 8 gennaio '25

riprende la celebrazione

della **s.Messa feriale**, ore 18

Giubileo 2025: la speranza che non delude

Il Giubileo 2025, come ogni altro Giubileo, è indetto tramite una 'bolla', un documento pontificio che ne indica il titolo che in latino, lingua del testo, suona così: *Spes non confundit*, cioè 'la Speranza non delude' un'espressione tratta dalla *Lettera ai Romani* di s.Paolo (5,5). Un titolo come questo in un tempo di grandi angosce collettive (violenza, clima, guerra atomica) sembra posto per dare fiducia e sollievo all'umanità disorientata incoraggiandone il cammino. E certo tutto questo è importante, e non riguarda solo i cristiani a cui in specifico si rivolge il pensiero papale: i problemi indicati toccano l'umanità intera, ogni singolo uomo.

Ma forse è opportuno riflettere sul significato di Speranza. In s.Paolo e nella teologia cristiana la speranza non riguarda essenzialmente un atteggiamento o un proposito umano. La speranza degli uomini delude, spesso. Ed è una specie di augurio, di auspicio, un'attesa che si realizzi qualcosa a cui teniamo. E spesso questo non accade, delude appunto. E Speranza non riguarda nemmeno le azioni, i propositi, i disegni umani che sono rivolti alla stessa salvezza del pianeta Terra, minacciata dalle armi, dall'incuria, dalle vicende climatiche. E sarebbe proprio riduttivo, sbagliato e inutilmente umanistico pensare che la Speranza cristiana a cui si riferisce s.Paolo sia un atteggiamento morale, politico, sociale. Per un po' di consenso globale non possiamo davvero svendere questa 'virtù' alle attese del mondo.

Come forse ricordiamo dal catechismo la Speranza è appunto una 'virtù teologale' (con Fede e Carità). E 'teologale' significa donato da Dio all'uomo per grazia. E vale la pena di ricordare per intero la frase di s.Paolo da cui è tratto il titolo di questo Giubileo 2025: " la Speranza non delude perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è dato in dono". La Speranza che dobbiamo contemplare questa'anno non è quindi una speranza umana, nel senso che parta da noi, da un nostro progetto, ma è dono di grazia.



In primo piano

Progetto Na Mimi

Durante la Quaresima 2024 -ricorderete- abbiamo aderito con generosità al Progetto 'Na Mimi' (che significa 'anch'io') per sostenere l'orfanotrofio di Tosamaganga in Tanzania, il cui obiettivo è poter permettere a più bimbi possibile la frequentazione della scuola e l'orizzonte di una vita migliore. Allora siete stati davvero generosi. **Domenica 5 gennaio** saranno in vendita in Parrocchia calendari 2025 per proseguire questo nostro piccolo impegno di aiuto. Ovviamente si confida ancora nella vostra partecipazione.



Quindi non ci tocca come uomini ? Il dono divino non può non coinvolgere il genere umano nel suo insieme, ma ci chiama alla nostra più profonda natura, e non riguarda in primo piano questo tempo che inesorabilmente passa, ma l'eternità a cui siamo chiamati. Non riguarda ciò che è visibile, ma con il dono dello Spirito Santo ci permette di attendere la rivelazione di ciò che è invisibile.

Questa Speranza non *può deludere* perché se accolta e vissuta è in sé strumento per realizzare ciò che promette.

Nello spirito di inclusione -che un po' pure ci affligge- siamo portati a pensare che questo valore della parola escluda chi non si riconosca in quel dono divino: ma lo Spirito di Dio soffia oltre i nostri confini e raggiunge chi vuole. Ai cristiani spetta il dovere di testimoniare ciò che Dio vuole per ogni uomo, con la propria vita donata per amore.

Nessuno è escluso da questo straordinario orizzonte. E poi è comunque grande, enorme, la ricaduta di questo dono divino sulle speranze umane, legittime, spesso frustrate, di pace, giustizia, fraternità su questa terra.

Don Riccardo



Diario

Lunedì **6 gennaio** ore 12 circa, dopo la s,Messa dell'Epifania, **concertino** di musiche natalizie eseguito da alcuni ragazzi del nostro Catechismo.

Poco dopo ci farà visita la **Befana** con i suoi fantastici doni.

Domenica 5 gennaio ci sarà in Chiesa la vendita dei calendari per finanziare il progetto 'Na Mimi'.

Sabato 18 gennaio, ore 18.30 in Parrocchia: incontro mensile delle famiglie sul tema della Preghiera nella relazione matrimoniale e in famiglia.

Gli **incontri di catechismo** riprendono **sabato 11 gennaio**.

Il gruppo medie riprende i suoi incontri **sabato 18 gennaio**, ore 16.

Riprende **sabato 11 gennaio** alle 14.15 in sala Adriano il corso gratuito di **Teatro musicale**, rivolto a bambine e bambini

Apertura chiesa:

Ogni giorno dalle 7 alle 18

Ss. Messe:

Feriali : Mercoledì ore 18,00

Festivi : Sabato ore 17,30

Domenica ore 8,30 - 11,00

Info utili

Parrocchia San Giacomo della Croce del Biacco Via Stradelli Guelfi 4 · 40138 · Bologna (BO)

Tel. 051/6926468

sangiacomocdb@gmail.com

www.parrocchiacrocedelbiacco.it

IBAN : IT60S0847237070000000103446